VareseNews

“Obiettivo finale”: Dressino e Crenna pronti per i Mondiali

Pubblicato: Martedì 22 Agosto 2017

Sono stati capaci di gareggiare alle **Olimpiadi** – a Rio, lo scorso anno – nonostante una “chiamata alle armi” arrivata in extremis. E oggi provano a raggiungere un altro risultato di prestigio ai **mondiali di canoa e kayak**, in rampa di lancio sul bacino di Recice in Repubblica Ceca.

Giulio Dressino e Mauro Crenna, cresciuti insieme tra le fila del **Circolo Sestese,** sono ora in forza alle **Fiamme Gialle** e sono pronti a scendere in acqua nell’appuntamento iridato. Il primo, classe ’92 di **Mercallo**, è iscritto sia al **K2 1000** (il kayak a due partecipanti sulla distanza dei 1.000 metri) con Nicola Ripamonti, sia al **K1 5000**; il secondo, classe ’91 di **Sesto**, è inserito sul **K4 500** insieme ad Alessandro Gnecchi, Mauro Pra Floriani e Alberto Ricchetti.

«Da quest’anno abbiamo intrapreso un percorso nuovo, e nuovo è anche **l’allenatore, Gugliemo Guerrini** (il marito di Josefa Idem *ndr*) – Da inizio stagione siamo sempre in crescita e in questo momento ci troviamo al picco della forma» racconta **Dressino**, al telefono da Racice. «Dopo aver disputato la finale olimpica, **io e Nicola vogliamo ripeterci** ai Mondiali: la gara per le medaglie conta nove posti, ci auguriamo almeno di ottenere lo stesso piazzamento di Rio. E l’obiettivo “finale” **vale anche per il K4 di Mauro Crenna**: il loro equipaggio lavora insieme solo da aprile ma ha già raggiunto la finale europea, un gran risultato che può essere replicato».

Per Dressino e Ripamonti, rispetto al 2016, ci potrebbero essere diversi avversari in più. «Nel kayak, come in molti sport, si lavora avendo come orizzonte il quadriennio olimpico. **A Tokyo 2020 però non**

ci sarà più la specialità del K4 1000, così molti atleti stanno "riposizionandosi" sul K2, quindi la concorrenza sarà maggiore. Noi però partiamo con le idee chiare: **io e Nicola formiamo questo equipaggio da tanto tempo**, viviamo in simbiosi, ci alleniamo insieme sia con l'Italia sia con le Fiamme Gialle. Tanti altri invece stanno facendo le prove per formare la barca e ci metteranno parecchio tempo».

Dressino, Crenna e i compagni di nazionale sono arrivati ai Mondiali seguendo un fitto programma di ritiri. «Facendo una media, in un singolo mese trascorriamo **tre settimane in giro** (per l'Italia e per il mondo) **e una settimana a casa**. Quando torniamo andiamo ad allenarci al **Circolo Sestese:** anche se ora siamo tesserati altrove, sia io sia Mauro restiamo molto **legati alla nostra società d'origine**. Il CSCK tra l'altro **ci è sempre vicino**: il nostro alimentarista, Pietro Blumetti, è lo stesso che ci segue da tempo, fin da quando gareggiavamo per il Sestese».

Un circolo fondamentale, per questa disciplina: «Dopo il calcio, è la società sportiva di riferimento in città – conclude l'azzurro – Io **iniziai proprio a giocare a pallone** ma poi, a 12 anni, volli provare uno sport individuale. Così, seguendo l'esempio di tanti amici, **decisi di iniziare con la canoa**: nel gruppo c'era anche **Mauro**, oggi io e lui siamo riusciti a far diventare questa passione un lavoro». Un mestiere capace di far vivere l'emozione di andare alle Olimpiadi e ai Mondiali.

IL PROGRAMMA DI CRENNA E DRESSINO

K2 1000 (Dressino-Ripamonti)
Giovedì 24: batterie e semifinali – Sabato 26: finale

K4 500 (Gnecchi, Pra Floriani, Ricchetti, Crenna)
Venerdì 25: batterie e semifinali – Domenica 27: finale
K1 5000 (Dressino)
Domenica 27: finale (gara unica)

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it